



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per lo sviluppo*

---

**2010/2088(INI)**

27.10.2010

## **PARERE**

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

su "Non solo PIL: misurare il progresso in un mondo in cambiamento"  
(2010/2088(INI))

Relatore per parere: Nirj Deva

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che il concetto di "crescita", che fa riferimento a indicatori economici quantitativi, non va confuso con "sviluppo", che fa riferimento a criteri qualitativi, che comprendono la qualità della vita e il miglioramento delle condizioni di vita (qualità dell'ambiente, della salute, l'equa redistribuzione dei redditi, le relazioni sociali ecc.); sollecita quindi l'UE ad astenersi da una semplice politica di sviluppo "orientata alla crescita";
2. sottolinea che la correlazione tra benessere e PIL non è automatica, ma condizionata, dato che dal PIL sono escluse una serie di attività non di mercato (quali l'assistenza all'infanzia, l'assistenza agli anziani e ai malati, ecc.) che influenzano il benessere; ricorda altresì che se il benessere e il PIL possono andare di pari passo nei paesi in via di sviluppo, ci sono anche casi in cui talune politiche possono contribuire al benessere, mentre rallentano la crescita, come nel caso della conservazione dell'ecosistema forestale; ritiene pertanto che, in linea con l'obiettivo di coerenza delle politiche di sviluppo, sono necessari indicatori alternativi al PIL per fornire un quadro rappresentativo delle condizioni economiche, sociali e ambientali;
3. auspica che la proposta della Commissione di misurare le prestazioni sulla base di indicatori sia ambientali che puramente economici sia compatibile e coerente con le iniziative mondiali esistenti, come l'indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite;
4. ricorda che il PIL non è un buon indicatore del benessere; si attende che lo spostamento dell'attenzione su indicatori più ampi e maggiormente sostenibili comporti una concentrazione più sistematica sui fattori sociali e ambientali nei paesi in via di sviluppo, inclusi il cambiamento climatico, la sanità, l'istruzione e la governance, e permetta quindi alle politiche di sviluppo di rivolgersi in modo mirato alle popolazioni più bisognose e svantaggiate; pone l'accento sulla necessità di estendere i conti nazionali alle questioni ambientali e sociali per far sì che questa serie di indicatori funzioni correttamente;
5. accoglie con favore l'iniziativa non solo PIL presa dalle istituzioni europee per smettere di limitare il modo in cui si misurano la ricchezza delle nazioni e il benessere dei cittadini;
6. intende controllare rigorosamente ogni nuovo strumento per garantire che non determini una riduzione dell'aiuto allo sviluppo, in particolare in relazione all'impegno dell'Unione europea di destinare lo 0,7% del proprio PIL allo sviluppo entro il 2015.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	26.10.2010
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 20 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Thijs Berman, Michael Cashman, Véronique De Keyser, Nirj Deva, Charles Goerens, Catherine Grèze, Enrique Guerrero Salom, András Gyürk, Eva Joly, Filip Kaczmarek, Franziska Keller, Gay Mitchell, Norbert Neuser, Bill Newton Dunn, Birgit Schnieber-Jastram
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Horst Schnellhardt, Bart Staes
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Eider Gardiazábal Rubial, Anna Ibrisagic, Miroslav Mikolášik